



**Istituto d'Istruzione Superiore Faicchio con sede coordinata di
Castelvenere**

Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari – Odontotecnico
Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Corso Serale IPSEOA Castelvenere
Corso Serale Servizi Socio- Sanitari Faicchio

Faicchio: [Via Raffaele Delcogliano](#) e Aldo Iermano cap. 82030 tel. [+39 0824863478](#)
Castelvenere: [Piazza dei Caduti, cap. 82037](#) tel. [+39 0824940154](#)

Codice fiscale: 90003320620 - Codice meccanografico: [BNIS02300V](#) - Codice unico di fatturazione (CUF): UFAQE8
Email: bnis02300v@istruzione.it - Posta elettronica certificata (PEC): bnis02300v@pec.istruzione.it
<https://www.iisfaicchio-castelvenere.edu.it>



Regolamento Corso Serale

Approvato dal Consiglio d'Istituto

delibera n. 57 del verbale n. 5 del 23 Gennaio 2025

REGOLAMENTO E OFFERTA FORMATIVA DEL PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO (EX CORSO SERALE)

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Di seguito sono elencate le norme e i riferimenti che rappresentano la base formale per i contenuti del presente documento:

- D.P.R. n.263 del 29/10/2012, pubblicato sulla G.U. n.47 del 25/02/2013 riforma corsi serali);
- Circolare ministeriale n.36 emanata dal MIUR il 10/04/2014;
- D.Lgs n.13 del 16/01/2013 (competenze formali, non formali ed informali);
- Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, pubblicato in data 08/06/2015, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.130 – Supplemento Ordinario n.266 – (Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015);
- Circolare ministeriale n.6 del 27 febbraio 2015 (iscrizione adulti 2015-2016) emanata dal MIUR;
- DD.PP.RR. nn.87-88-89 del 15 marzo 2010.

Vista la normativa vigente in materia, relativamente ai PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (D.P.R 263/2012) e le Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo Grado per l'istituzione della commissione del patto formativo e per la realizzazione delle misure di sistema Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012 D.P.R. 263/2012 art 3 c. 4, e art. 5 c. comma 2, e in attuazione delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno della autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti in osservanza dell'accordo di rete tra CIPIA "Piero Angela" di Benevento e LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO, il Collegio dei Docenti dell'I.I.S Faicchio Castelvenere.

EMANA

Il seguente Regolamento:

Art. 1 FINALITA' GENERALI

Il Percorso d'Istruzione per Adulti offre un'occasione di promozione socio-culturale per stimolare la ripresa degli studi e per migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale, una funzione determinante nel percorso di riconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e di quei giovani maggiorenni, anche di nazionalità non italiana, che, avendo interrotto il proprio percorso scolastico per ragioni diverse, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare le condizioni e le opportunità nel campo lavorativo. Scopi fondamentali del Corso serale, pertanto, sono stati da sempre i processi di formazione e qualificazione degli studenti adulti, compreso un percorso di riacquisizione di fiducia personale e di motivazione allo studio che vanta un ruolo importante nel raggiungimento degli Obiettivi di Lisbona.

Art. 2 OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa d'Istituto, è aperta a tutti i corsisti adulti compatibilmente con i loro interessi, gli orari di lavoro e gli impegni personali, in linea con quanto stabilito dal Profilo Educativo Culturale e Professionale specifico e con l'adozione della Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 dicembre 2011, in cui si afferma che la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva riconosce che l'apprendimento permanente e lo sviluppo delle competenze sono elementi chiave per rispondere all'attuale crisi economica, all'invecchiamento demografico e alla più ampia strategia economica e sociale dell'Unione Europea. L'apprendimento permanente dei lavoratori adulti costituisce un mezzo per l'aggiornamento e la riqualificazione delle persone che devono confrontarsi con disoccupazione, ristrutturazioni o transizioni nella carriera lavorativa e contribuisce in modo rilevante **all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo personale.**

L'offerta formativa del Corso Serale dell'I.I.S. Faicchio Castelvenere è indirizzata a:

- Favorire il concreto recupero della dispersione scolastica, offrendo un percorso formativo a giovani che hanno abbandonato gli studi;
- Formare adulti o immigrati privi di titoli di studio;
- Qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- Valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- Consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o ricomporre la propria identità professionale;
- Offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze;
- Implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'istruzione degli Adulti presenti sul territorio (Corsi serali di altri Istituti, CPIA).

Il raggiungimento degli obiettivi che caratterizzano tale percorso formativo, deriva soprattutto da un cambiamento sostanziale delle metodologie didattiche e organizzative. Il quadro normativo di riferimento dei corsi serali, infatti, mette in atto un percorso di cambiamento e definisce alcune modalità che devono qualificare le attività rivolte agli adulti, quali:

- **Accoglienza e orientamento** (punto 5.1 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130). Nell'ambito di tale attività l'adulto riconosce le proprie motivazioni e capacità entro la nuova prospettiva di studio e formazione. In questa fase il corsista riflette sui

suoi bisogni di formazione e sulle sue motivazioni, sulle sue aspettative, sulle sue conoscenze, sulle sue abilità e sulle sue modalità di apprendimento; fa valere il proprio patrimonio di saperi e abilità potenziali che vorrà sviluppare in acquisizioni valutabili e spendibili; mette in evidenza aree di debolezza e punti di forza nella prospettiva del nuovo percorso individuale di apprendimento. Si tratta di una fase di accoglienza e orientamento formativo volta a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti che conducono alla definizione del Patto Formativo Individuale. La strategia comunicativa e di partecipazione da adottarsi in questa fase dovrà rafforzare la motivazione dell'adulto alla ripresa del nuovo percorso scolastico.

- **Didattica modulare:** progettazione dei percorsi per unità di apprendimento (punto 3.5 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130). La didattica modulare è una strategia formativa nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolato in segmenti – UDA (unità di apprendimento). Ciascuna UDA costituisce una parte significativa del percorso formativo, assolve a funzioni di carattere disciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e, quindi, capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso. La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al periodo successivo.
- **IRC**
Per i corsi che includono l'insegnamento di Religione è possibile l'esonero. I corsisti che non si avvalgono dell'IRC possono scegliere di partecipare a lezioni di altri corsi, grazie alla funzione "accogli Corsisti" del registro in uso, Sogi.
- **Fruizione a distanza "FAD"** (punto 53 Istruzione degli adulti- DPR N° 263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento art. 11, comma 10, del suindicato Decreto pubblicato in data 08.06.2015, G.U.n° 130). Per fruizione a distanza "FAD" si intende lo svolgimento e la fruizione di unità di apprendimento mediante l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche. La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti e prevede che l'adulto possa fruire del 20% di FAD di alcune unità di apprendimento o parte di esse relative al periodo didattico richiesto all'atto dell'iscrizione. Tale modalità è oggetto di considerazione e di studio, da parte del MIM per aumentarne la percentuale, ma non ancora in attuazione nel corrente anno scolastico. Tutta l'azione didattica, unitamente alle nuove modalità didattiche introdotte dalla normativa vigente di riferimento sui corsi serali, è individualizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza adulta e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative. Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno, oltre che dai loro ritmi e stili di apprendimento. I docenti dovranno attivare delle strategie specifiche per il conseguimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali. Il rapporto docente-corsista deve risultare trasparente, in modo da rendere i corsisti consapevoli del processo formativo.

I corsi del PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO si articolano in Primo Periodo didattico, Secondo Periodo didattico e Terzo Periodo didattico, così come delineato dal D.P.R. n.263/2012.

I corsisti iscritti al corso serale hanno obbligo di frequenza di frequenza minimo al 70% del proprio PSP, condizione per l'accesso all'anno scolastico successivo, fatte salve le deroghe deliberate da CD e debitamente motivate.

Il **Percorso di Secondo Livello per Adulti** è articolato in tre periodi didattici, così strutturati:

- a. **Primo Periodo didattico:** attraverso l'accordo di rete con il CIPIA, si attuano percorsi di Primo e Secondo Livello, in cui i corsisti acquisiscono la certificazione delle competenze di base, 825 ore, presso la sede CIPIA di San Salvatore e completano il percorso, con 693 ore dedicate alle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi, **"Servizi per L'enogastronomia e Ospitalità Alberghiera"**, presso l'Alberghiero di Castelvenere, allo scopo di far acquisire le certificazioni di competenza e di completare il secondo biennio comune per un monte ore totale di 1518 ore, erogate in un'annualità. Il piano di studi è articolato in UdA calibrate sull'effettivo bisogno educativo del corsista. L'esito positivo, derivante dall'acquisizione delle competenze definite nelle UdA, consente il passaggio al periodo didattico successivo, **Secondo Periodo A** (III anno). Nel caso di mancato o parziale conseguimento degli obiettivi, il corsista ripeterà rispettivamente, l'intero periodo o una parte di esso, attraverso il rimodula patto.
- b. **Secondo Periodo Didattico:**
Il corso si articola in **Secondo Periodo A** e **Secondo Periodo B** (III anno e IV anno) dei PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO, così come delineati dal D.P.R. n.263/2012 ed è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso (Terzo Periodo didattico) in relazione all'indirizzo scelto dal corsista. Il corso si completa con un monte ore di 1518 distribuite in una o due annualità. Il piano di studi è articolato in UdA calibrate sull'effettivo bisogno educativo del corsista. L'esito positivo, derivante dall'acquisizione delle competenze definite nelle UdA, consente il passaggio al periodo didattico successivo. Nel caso di mancato o parziale conseguimento degli obiettivi, il corsista ripeterà, l'intero periodo o una parte di esso, attraverso il rimodula patto.
- c. **Terzo Periodo didattico:**
Terzo Periodo (V anno) dei PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO, così come delineato dal D.P.R.n.263/2012, è finalizzato all'acquisizione del diploma di Istruzione Professionale. Si completa in una annualità di n. 759 ore. Il piano di studi è articolato in UdA calibrate sull'effettivo bisogno educativo del corsista. L'esito positivo, derivante dall'acquisizione delle competenze definite nelle UdA, consente l'ammissione all'Esame di Stato. Nel caso di mancato o parziale conseguimento degli obiettivi, il corsista ripeterà, rispettivamente, l'intero periodo o una parte di esso, attraverso il rimodula patto.

Per i corsi che includono l'insegnamento di Religione è possibile l'esonero.

I corsisti possono scegliere di partecipare a lezioni di altri corsi, grazie alla funzione "accogli Corsisti" del registro in uso, "Sogi".

Di seguito sono riportati il quadro orario del primo, secondo e terzo periodo didattico delle tre articolazioni:

L'orario si sviluppa in cinque giorni settimanali dal Lunedì al Venerdì. Il Quadro orario ordinamentale per il corso serale è il seguente:

**ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI PROFESSIONALI
CORSI SERALI- PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

**Gli istituti professionali si articolano in 2 settori (a fronte di 5) e 6 indirizzi (a fronte di 27).
L'orario settimanale è di 32 ore.**

Settore	Indirizzi
Servizi	<ul style="list-style-type: none">• Servizi socio sanitari• Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Quadro orario – Attività e insegnamenti dell’Area Generale

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia		99	99	66	66	132	66
	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Scienze integrate	99		99				
	Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
	Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
	Totale complessivo ore			1518			1518	759

Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO CORSI SERALI – PERCORSI DI
ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

DISCIPLINE	Ore						
	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Scienze integrate (Fisica/Chimica)	99		99				
Scienza degli alimenti		99	99				
Laboratorio di servizi ** (°) enogastronomici – settore cucina	66	66	132				
Laboratorio di servizi ** (°) enogastronomici – settore sala e vendita	66	66	132				
Laboratorio di servizi ** di accoglienza turistica	66	66	132				
Seconda lingua straniera		99	99	99	66	165	66
Totale ore di indirizzo			693				
ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"							
Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
<i>* di cui in compresenza</i>						33	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				99	99	198	99
Laboratorio di servizi ** enogastronomici – settore cucina				132	99	231	99
Laboratorio di servizi ** enogastronomici – settore sala e vendita					66	66	66

ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione		66	99	165	66
<i>* di cui in presenza</i>		33			
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva		99	99	198	99
Laboratorio di servizi ** enogastronomici – settore cucina		66		66	66
Laboratorio di servizi ** enogastronomici – settore sala e vendita		99	132	231	99
ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione		66	99	165	66
<i>* di cui in presenza</i>		33			
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva		132	99	231	99
Tecniche di comunicazione			66	66	66
Laboratorio di servizi di accoglienza ** Turistica		99	99	198	99
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		693		825	396

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

(*) con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

L'offerta formativa del Corso Serale dell'I.I.S. Faicchio Castelvenere è indirizzata a:

CASTELVENERE

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Il corso serale offre il percorso di istruzione di secondo livello per il raggiungimento del **DIPLOMA di STATO in SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA** nei seguenti indirizzi:

- Articolazione: Sala e Vendita.
- Articolazione: Enogastronomia.
- Articolazione: Accoglienza Turistica.

FAICCHIO

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L' ASSISTENZA SOCIALE

**B2 – indirizzo “Servizi socio-sanitari”
 ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI
 INDIRIZZO CORSI SERALI - Percorsi di istruzione di
 SECONDO LIVELLO**

Quadro orario

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II		III	IV		
A050	Scienze integrate Fisica	66		66				
A050- A034- A020	Scienze integrate Chimica		66	66				
A018	Scienze umane e sociali	99	99	198				
B023	<i>* di cui in compresenza</i>	33	33	66				
A054	Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	66		66				
B023	<i>* di cui in compresenza</i>	33		33				
A030	Educazione musicale		66	66				
B023	<i>* di cui in compresenza</i>		33	33				
B023	Metodologie operative **		99	99	66		66	
A24 B24	Seconda lingua straniera	66	66	132	66	66	132	66
A015	Igiene e cultura medico-sanitaria				99	99	198	99
A018	Psicologia generale ed applicata				99	132	231	99
A046	Diritto e legislazione sociosanitaria				66	66	132	66
A045	Tecnica amministrativa ed economia sociale					66	66	66
	Totale ore di indirizzo			693			825	396
B023	<i>* di cui in compresenza</i>			132				

Art. 3 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, la Commissione dei Patti Formativi, presieduta dal DS del CIPIA e dai docenti (delegati dai rispettivi DS) dei singoli Istituti Superiori firmatari dell'accordo di rete ha il compito di:

- Attuare le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento emanate dal decreto il 12 marzo 2015 programmatiche per la definizione del Patto Formativo Individuale costituita nell'ambito dell'Accordo di Rete;
- Mettere in atto le procedure di riconoscimento dei crediti, acquisiti in precedenti contesti di apprendimento, formali, non formali e informali. Il processo per il riconoscimento delle competenze è articolato in tre fasi: identificazione, valutazione e attestazione.
- Predisporre il certificato di riconoscimento dei crediti;
- Predisporre la personalizzazione del percorso per la definizione del PFI ;

Dall'esito delle suddette fasi la Commissione definisce il Patto formativo individuale che deve:

- Seguire il quadro normativo vigente per i corsi serali;
- Favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello;
- Predisporre un sistema di accoglienza e di primo orientamento dei giovani e degli adulti che intendono immettersi nel percorso di istruzione;
- Mettere in essere azioni di orientamento per i corsisti che ne necessitano;
- Progettare ed adottare iniziative per incrementare l'offerta formativa del corso;
- Predisporre azioni di informazione e di documentazione delle attività;
- Cercare forme di collaborazione con altri istituti in cui sono attivi i corsi serali, con altre istituzioni presenti sul territorio.

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, al Consiglio di Classe è affidato il coordinamento didattico che, tenendo conto delle linee strategiche espresse dall'Istituto attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ha il compito di:

- Definire gli obiettivi trasversali, le strategie per realizzarli e le modalità per la loro verifica;
- Definire le metodologie didattiche più opportune ed idonee rispetto alle caratteristiche dell'utenza;
- Organizzare l'attività didattica;
- Definire forme e criteri di valutazione;
- Raccordare ed integrare materie

I docenti si adopereranno per:

- Valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali dei corsisti in tutte le situazioni didattiche in cui ciò sia possibile;
- Motivare alla partecipazione e allo studio evidenziando il valore formativo e l'approccio professionale di ciascuna proposta didattica;
- Coinvolgere i corsisti attraverso l'indicazione dei traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali l'insegnante tenderà a porsi come facilitatore del processo di apprendimento;
- Far conoscere i programmi e gli obiettivi minimi delle singole discipline;
- Individuare strategie utili al fine di raggiungere tali obiettivi;
- Informare i corsisti sui tempi e le modalità delle verifiche da effettuare;
- Esplicitare i criteri di valutazione;
- Dare indicazioni sul modo di prendere gli appunti, di costruire schemi utili per la comprensione delle spiegazioni e delle letture di un testo;
- Attivare tutto ciò che è utile ed efficace al conseguimento degli obiettivi comuni e specifici della singola disciplina;

- Utilizzare lezioni frontali, in ogni caso di breve durata, solo in quelle circostanze in cui esse risultino strettamente funzionali;
- Privilegiare il lavoro "in classe", come momento in cui si impara facendo;
- Favorire il lavoro di gruppo che dovrà essere ben strutturato e guidato;
- Favorire le attività di laboratorio tese a migliorare l'apprendimento teorico;
- Utilizzare il Problem Solving come strategia più funzionale a processi di apprendimento efficaci e soprattutto per i corsisti adulti;
- Creare le condizioni per apprendimenti di tipo autonomo;
- Strutturare attività orientate all'apprendimento collaborativo.

Non mancheranno interventi di recupero/approfondimento così articolati:

- Un recupero/approfondimento ad inizio anno scolastico con un'UdA 0 con Tematiche Propedeutiche, il cui scopo è quello di rendere omogeneo il livello di conoscenze già acquisite dagli studenti provenienti da percorsi formativi diversi;
- Attraverso le Classi Aperte.

Nel corso dell'anno scolastico si procederà costantemente a valutare se l'apprendimento prosegue regolarmente. Qualora si dovessero riscontrare delle difficoltà da parte di alcuni, saranno immediatamente programmate attività di recupero in itinere con le classi aperte, così da consentire a tutti il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le strategie adottate saranno di vario genere. Si sospenderà innanzitutto la regolare attività didattica per un breve periodo e si procederà dunque al ripasso di quanto appreso, anche attraverso prove relative ad argomenti circoscritti. Anche i corsisti che hanno acquisito un soddisfacente livello di conoscenze e competenze parteciperanno a tali momenti di recupero, affiancando i compagni in difficoltà e fungendo così da facilitatori. Gli interventi saranno praticati, preferibilmente, durante le ore di lezione ordinaria, al fine di non aggravare il già pesante carico di lavoro dei corsisti del serale. L'anno scolastico si sviluppa nei termini temporali indicati dal MIM e secondo il calendario scolastico regionale e si svolge, generalmente, da inizio ottobre a fine giugno; i periodi di vacanza, così come lo svolgimento delle lezioni organizzato in due quadrimestri, coincidono di norma con quelli dei corsi diurni in atto presso l'Istituto.

Il corso serale adotta il registro dei CIPIA "Sogi". Tramite un'interfaccia web semplice ed intuitiva il "**Registro SOGI**" facilita la gestione scolastica del registro di classe e del docente, l'anagrafica studenti, la condivisione di documenti e la gestione degli scrutini intermedi e finali.

All'atto dell'iscrizione, il corsista sceglie il tipo di corso da frequentare. Eseguita l'iscrizione, si passa al patto formativo: per ogni studente è possibile prevedere integrazioni al patto formativo. Esse vengono compilate dal docente mediante un comodo format.

Il Percorso di Secondo Livello è suddiviso in periodi biennali: Primo Periodo A/B, Secondo Periodo A/B e Terzo Periodo finale. Pertanto, il sistema gestisce i periodi didattici e non gli anni scolastici e fornisce i seguenti servizi nei rispettivi profili:

DIRIGENTE

- Firma massiva del Patto formativo sia per la Dirigente dell'istituto IIS Faicchio Castelvenere che per la Dirigente del CIPIA "*Piero Angela*" di Benevento.
- Verifica le presenze e le valutazioni dei corsisti.
- Verifica del programma svolto, argomenti lezioni, materiali consegnati ai corsisti.

AMMINISTRATORE "Sogi" della scuola

- Gestisce l'anagrafica dei corsisti e il curriculum scolastico.
- Genera le password ai docenti e ai corsisti per l'accesso al registro elettronico "Sogi".
- Predisporre il fascicolo del corsista e dei suoi documenti.
- Predisporre e gestisce stampe, attestati, registri e verbali, volumi attuali.
- Predisporre e guida attraverso il registro "Sogi" gli scrutini intermedi e finali.
- Inserisce e gestisce le UDA ai fini del rispetto del monte ore stabilito dal MIM.
- Controlla il monte ore delle discipline nel rispetto del monte ore stabilito dal MIM.

- Associa i corsi ai docenti e i corsisti alle classi.

DOCENTE TUTOR:

Un docente tutor accompagnerà i candidati corsisti nella predisposizione di un dossier contenente la documentazione che la commissione del CIPIA utilizzerà per l'attribuzione dei crediti derivanti da apprendimento formale, informale e non formale.

Il tutor è un referente interno alla Commissione e una figura di connessione fra Commissione e sottocommissioni. Raccoglie le informazioni su ogni iscritto e le presenta alla Commissione attraverso la documentazione prodotta durante i momenti di accoglienza e orientamento.

IL COORDINATORE dei corsi:

- Visiona i corsisti frequentanti tutti i corsi, le schede dei dati corsisti, dossier, patti formativi, gestione orario lezioni.
- Controlla il monte ore delle discipline e dei corsisti presenti alle lezioni.
- Punto di riferimento dei docenti del CdC.
- Cura la raccolta della documentazione di classe.
- Presiede il CdC su delega del DS.
- Segue l'andamento della frequenza dei corsisti.
- Redige il verbale del CdC.
- Informa i docenti delle circolari.

DOCENTE

- Registra l'accoglienza e l'orientamento all'inizio del percorso.
- Registra la presenza e l'uscita dei corsisti dalle lezioni.
- Crea il patto formativo digitale insieme all'intero CdC.
- Monitora i report delle UdA e i grafici di frequenza.
- Valuta per UDA e per disciplina con verifiche scritte, orali e pratiche.
- Monitora le ore effettuate nelle UdA di disciplina, le 33 ore dell'UdA di Educazione Civica e le 30 ore di orientamento formativo previste dal D.M. 22 dicembre 2022 n. 328
- Provvede alle valutazioni periodiche, intermedie e finali.
- Permette l'accoglienza di corsisti da altri corsi (classi aperte).
- Condivide materiale con colleghi e corsisti e controlla l'avvenuta ricezione.
- Predisporre, se è necessaria, la FAD.
- Seleziona i corsisti per i quali sia necessario assegnare una attività da remoto prevedendone una scadenza e stabilendone il monte ore.

IL RESPONSABILE DEL CORSO:

- Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi a corsisti e/o docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze;
- Rappresenta la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento Disciplinare da parte dei corsisti e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede. Nello specifico, l'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti funzioni:
- Coordina tutte le attività del proprio plesso: Corso Serale per Adulti di Castelvenere e di Faicchio;
- Collabora con la Dirigente Scolastica e il secondo Collaboratore del diurno per le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso e predisposizione, sull'apposito registro, delle sostituzioni dei docenti assenti;
- Controlla, gli orari settimanali di lavoro nonché i piani annuali di lavoro del personale docente;
- Concede, in casi eccezionali e previo confronto con la DS, eventuali scambi di giorno libero o di orario tra docenti, o cambi di giorno libero o di orario del docente o permessi brevi;
- Coordina le riunioni di plesso ed invia i relativi verbali alla DS;
- Si accerta del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente che da parte del personale collaboratore scolastico;

- Si accerta del rispetto delle norme fissate nel Regolamento d'Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni.

SEGRETERIA

- Gestisce l'anagrafica del corsista e il curriculum scolastico.
- Prepara il Fascicolo del corsista con i suoi documenti.
- Gestisce i flussi SIDI
- Inserisce le 30 ore di orientamento formativo al SIDI.
- Cura le iscrizioni e la loro trasmissione ai CIPIA di riferimento.
- Stampa attestati, registri e verbali, volumi attuali.
- Invia circolari ai corsisti e docenti.
- Riceve, protocolla e invia i patti formativi e crediti.

CORSISTA

- Può fare l'iscrizione Online al corso serale.
- Firma il patto formativo con l'app, non serve stamparlo.
- Visualizza il proprio registro, gli argomenti svolti e i compiti assegnati.
- Visualizza le proprie presenze, il patto formativo e le schede di valutazione.

Art. 4 ISCRIZIONI

Possono accedere al Corso Serale:

- Coloro che abbiano compiuto i 18 anni di età, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno;
- I diplomati di altri Istituti che, per motivi di lavoro o per propria scelta, desiderino conseguire uno dei diplomi;
- I laureati che lavorano in settori non pertinenti con la propria laurea per i quali risulta utile uno dei diplomi;
- Tutti gli stranieri che hanno conseguito in Italia la licenza media o che posseggono un titolo equiparato e legalmente riconosciuto.

Le iscrizioni saranno accettate non oltre il termine stabilito di riferimento, con possibilità, nei limiti dell'organico assegnato, di accogliere le richieste pervenute in data successiva. Saranno assicurate, prioritariamente, le iscrizioni di coloro che intendono conseguire un titolo di studio di livello superiore a quello già posseduto. Tutte le iscrizioni, nonché i dossier personali, saranno trasmessi alla sede centrale del CIPIA. Per l'iscrizione degli studenti extracomunitari è necessario il permesso di soggiorno, oppure il passaporto e una copia delle ricevute di versamento necessarie per la richiesta del permesso stesso. Non si accettano visti turistici.

Art. 5 MODALITA' DI ISCRIZIONE

La domanda di iscrizione dovrà essere perfezionata attraverso l'apposito modello predisposto, reperibile sul sito istituzionale della scuola e presso gli uffici di segreteria, al fine di dichiarare i seguenti contenuti:

- Dati anagrafici;
- curriculum scolastico;
- titolo di studio o promozioni conseguite;
- discipline per le quali si richiede il riconoscimento di crediti formativi di tipo formale, non formale o informale.

La segreteria didattica verificherà l'attendibilità dei documenti presentati e trasmetterà la domanda al Dirigente Scolastico per le opportune valutazioni di competenza.

Si allega modello.

DOMANDA DI ISCRIZIONE AL SECONDO LIVELLO (EX CORSI SERALI)

Al Dirigente Scolastico dell' _____

Il/La sottoscritto/a _____ M F

Codice Fiscale _____

CHIEDE L'ISCRIZIONE per l'a.s. _____

Al percorso di secondo livello dell'indirizzo di studio _____

Articolazione _____ opzione _____

- Primo periodo didattico
- Secondo periodo didattico
- Terzo periodo didattico

CHIEDE

(ai fini della stipula del PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE)

Il riconoscimento dei CREDITI, riservandosi di allegare la eventuale relativa documentazione.

Al tal fine, in base alle norme sullo snellimento dell'attività amministrativa, consapevole delle responsabilità

cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero,

DICHIARA DI

- Essere nato/a a _____ il _____
- Essere cittadino/a _____
- Essere residente a _____ (PROV.) _____
- Via/piazza _____ n. _____ TEL _____
- Cell. _____ email _____
- Essere già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo (scuola media)
- Chiedere il riconoscimento dei crediti, per il quale allega i seguenti documenti

- _____
- _____
- Non poter frequentare il corso diurno per i seguenti motivi (per i minori di età fra i 16 e i 18 anni):
- _____
- _____

FIRMA di AUTOCERTIFICAZIONE _____

(Leggi 15/1968, 127/1997, 131/1998; DPR 445/2000)

Il sottoscritto, presa visione dell'informativa presa dalla scuola ai sensi dell'art. 13 del DLeg. N 196/2003, dichiara di essere consapevole che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali della P. Amministrazione. (Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196 e Reg. Min. 07/12/2006, n. 305)

DATA _____ **FIRMA** _____

Art. 6. ORIENTAMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi saranno monitorati durante il loro svolgimento, allo scopo di renderli più lineari ed efficaci, nonché, eventualmente, reindirizzando lo studente verso diverse opportunità formative che possano valorizzare al meglio le capacità ed inclinazioni personali di ciascuno.

Art. 7 RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

In coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale ed informale, tenuto conto di quanto previsto dal D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13, la Commissione attiva – su richiesta dell'adulto - un percorso di riconoscimento dei crediti articolato in tre fasi: identificazione, valutazione, attestazione.

Identificazione: fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. In tale contesto, assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un dossier personale che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista impostata secondo un approccio biografico. In questa fase, la Commissione può individuare un docente – facente parte della Commissione stessa – a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale e nella composizione del dossier personale. Fermo restando i criteri generali di cui alle presenti Linee guida ciascuna Commissione individua modalità organizzative e di funzionamento che tengano anche conto del contesto territoriale di riferimento.

Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione procede - insieme con l'adulto - all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute; in ogni caso, questa fase deve essere svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso, standardizzato secondo i criteri di seguito riportati; in questa fase la Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce – secondo le modalità e nei limiti precedentemente da essa stabiliti - come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione; in coerenza con quanto previsto dal d.lgs 13/13, il certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso - che ha carattere pubblico – contiene i seguenti elementi minimi: a) i dati dell'ente pubblico titolare (MIM) e dell'ente titolato; b) i dati anagrafici dell'adulto; c) le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione, riconosciute come crediti; d) le modalità di accertamento per ciascuna delle competenze riconosciute come crediti; e) la firma della Commissione, del Dirigente Scolastico del CPIA "Piero Angela" e, per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, anche dalla Dirigente Scolastica Dell'IIS Faicchio-Castelvenere; f) data e numero di protocollo.

Al corsista possono essere riconosciuti i seguenti crediti:

CREDITI FORMALI: crediti attestati da istituzioni scolastiche italiane (attestazioni, pagelle, diplomi di scuola secondaria, esami universitari, diplomi universitari) o non italiane quando la normativa prevede l'equipollenza dei titoli. Qualora i crediti siano richiesti in autocertificazione la Scuola provvederà a chiedere idonea documentazione probatoria alla istituzione interessata. Possono essere riconosciuti come crediti formali tutte le materie i cui programmi corrispondano nella sostanza a quelli dell'I.I.S. Faicchio Castelvenere. L'insegnante della materia interessata fornisce motivato parere al Consiglio di classe in merito al riconoscimento del credito formativo.

CREDITI NON FORMALI: crediti attestati da altro organismo che persegue scopi educativi e formativi (corsi strutturati nei CPIA, centri di formazione professionale, istituzioni scolastiche non italiane alle quali non è riconosciuta l'equipollenza dei titoli, ecc.). Qualora i crediti siano richiesti in autocertificazione la Scuola provvederà a chiedere idonea documentazione probatoria alla istituzione interessata. Per questa tipologia di credito si procede alla somministrazione di un test di livello da parte dell'Insegnante della materia di accertamento delle competenze dichiarate e fornirà motivato parere al CdC in merito al riconoscimento del credito formativo a seguito dei risultati della prova. Qualora fosse necessario la commissione può prevedere più prove.

CREDITI INFORMALI: crediti che risultano dalle "soft skills", capacità relazionali e comportamentali, che caratterizzano il modo in cui ci si pone nel contesto lavorativo e dalle "hard skill", le competenze prettamente tecniche e professionali, apprendimenti acquisiti in ambito lavorativo e/o culturale in genere attinenti alle materie del corso di studio (periodi di lavoro all'estero con acquisizione di competenze linguistiche, occupazioni in attività attinenti le materie artistiche e/o culturali ecc.). Qualora i crediti siano richiesti in autocertificazione la scuola provvederà a chiedere idonea documentazione probatoria alla istituzione interessata. Per questa tipologia di credito si procede alla formazione di una commissione composta da un Insegnante nominato dalla Dirigente Scolastica e dall'Insegnante della materia. La commissione somministrerà un test di Livello scritto e/o orale di accertamento delle competenze dichiarate e fornirà motivato parere al Consiglio in merito al riconoscimento del credito formativo a seguito dei risultati della prova. Qualora fosse necessario la commissione può prevedere più prove.

Art.8 PATTO FORMATIVO

I corsisti sottoscrivono un PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE, sulla base delle valutazioni da parte della Commissione competente, dei titoli, delle certificazioni, delle esperienze di tipo formale, informale e non formale dichiarate. La valutazione si traduce nell'acquisizione di crediti che riconoscono conoscenze e competenze già possedute dal corsista, di cui all'art.7 del presente regolamento.

La richiesta di riconoscimento dei crediti formali va formulata all'atto dell'iscrizione (o nei primi giorni dell'anno scolastico); le certificazioni vanno presentate tempestivamente.

I crediti determinano l'esonero dalla frequenza delle unità di apprendimento delle materie per le quali sono stati riconosciuti. Essi, pertanto, consentono accessi differenziati al percorso scolastico.

Linee guida per il riconoscimento dei crediti:

i corsisti in possesso di ammissione al terzo anno o qualifica triennale, vengono inseriti nel **Secondo Periodo A** e i diplomati, laureati in indirizzi diversi dall'alberghiero vengono inseriti nel **Secondo Periodo B, come da regolamento condiviso con tutti i CIPIA di BN.**

STUDENTI DIPLOMATI AD INDIRIZZO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

Vengono di norma inseriti nel 5° anno del corso di studi con riconoscimento dei crediti nelle materie comuni (Italiano, Storia, Matematica, Inglese, Alimentazione e alcune discipline di Indirizzo).

Il credito scolastico sarà attribuito tenendo conto delle tabelle di conversione previste dalla normativa inerente l'Esame di Stato, in particolare considerando l'articolo specifico per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti.

Art. 9 PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi sono organizzati in modo da favorire la personalizzazione secondo la seguente articolazione:

- Accoglienza: per un massimo del 10% del monte ore complessive. L'accoglienza prevede la presentazione della scuola, dell'impianto formativo, l'analisi della documentazione a corredo dell'iscrizione, l'ascolto dei bisogni e degli obiettivi della persona e il suo progetto di vita. In questa fase si identificano (messa in trasparenza) i saperi e le competenze formali, informali e non formali eventualmente preesistenti. Le informazioni confluiscono nel DOSSIER, che costituisce il primo passaggio per la stesura del PFI;
- Valutazione dei crediti: all'identificazione segue la valutazione delle competenze che può dar luogo

a riconoscimento diretto o ad accertamento delle competenze mediante appositi test e/o colloqui.

- Certificazione dei crediti: le competenze riconosciute vengono attestate nell'apposito documento di certificazione dei crediti;
- Patto formativo individuale: il PFI è condiviso e sottoscritto dalle parti; riassume il percorso di studio personalizzato. Nel documento sono dettagliati: il monte ore individuale effettivo da svolgere (ovvero il monte ore complessivo decurtato delle ore di accoglienza, delle ore corrispondenti a eventuali crediti e delle ore di eventuale formazione a distanza, e le competenze da raggiungere ad esito).

Art. 10 ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO MODULARE PER UNITA' DI APPRENDIMENTO

Il percorso di apprendimento è strutturato in:

Secondo Periodo didattico (3° e 4° anno): tale periodo si riferisce all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, prevista per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti, pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti superiori di II grado, finalizzata alla certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo;

Terzo Periodo didattico (5° anno): tale periodo si riferisce all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti, pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti scolastici di II grado, finalizzata alla certificazione necessaria per accedere all'Esame di Stato, finalizzato al conseguimento del Diploma.

Ogni disciplina è suddivisa in unità di apprendimento nelle quali sono strutturati in modo coerente gli obiettivi di apprendimento, i contenuti di apprendimento, le metodologie, i materiali e gli strumenti, i criteri e le forme di verifica degli apprendimenti. Per unità di apprendimento (UdA) si intende una partizione ragionata dei contenuti disciplinari. La programmazione annuale di ogni disciplina è suddivisa in UdA che vengono svolte in un numero preciso di ore al termine dei quali viene effettuata la verifica di accertamento delle competenze acquisite per quelle UdA.

Art.11 FREQUENZA E ASSENZE

Il corso serale fa riferimento alle normative generali della Scuola pubblica in tema di diritto-dovere alla frequenza; all'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 definito "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007; all'art.14, comma 7, del D.P.R. n.122/2009 "Regolamento della valutazione".

Il monte ore di assenze consentito non deve superare il 25% del monte ore annuo previsto dal patto formativo individualizzato, a meno che non sussistano cause di forza maggiore certificabili che permettono di derogare da tale limite (assenze corredate da regolare certificato medico o dichiarazione del datore di lavoro attestante l'orario di servizio del dipendente) fatto salvo comunque il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Si ritiene opportuno predisporre ogni misura utile per incentivare il più possibile una frequenza regolare ed ottimale:

Considerato che gli utenti del corso serale sono primariamente corsisti-lavoratori che non sono nelle condizioni di fruire dei vantaggi di una partecipazione assidua alle lezioni;

Considerato che varie condizioni possono comportare l'impossibilità di fruire di parametri di valutazione, sotto il profilo dei livelli di interesse e partecipazione al dialogo educativo normalmente riferiti ai corsisti frequentanti;

Considerato che risulta interesse del corso serale attenuare, per quanto possibile, le differenziazioni derivanti dalle situazioni sopraesposte;

si afferma il principio per cui la non possibilità di frequenza assidua e regolare, per accertate e certificate ragioni di lavoro, familiari, personali e di salute, viene considerata alla stregua di una frequenza regolare, ai fini dei benefici della globalità del giudizio scolastico.

Pertanto, rispetto alla questione della frequenza e della relativa normativa (D.P.R. n.122/2009), considerata la particolare e specifica condizione dell'utenza del corso serale (condizione di cui non si fa cenno nella normativa vigente), si ricorda che il Collegio dei Docenti delibera ogni anno una serie di motivazioni che possono essere considerate valide come deroghe per il superamento del limite massimo di assenze

consentite.

Tali deroghe riguardano:

- impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di famiglia opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di salute e/o di assistenza sanitaria ai familiari opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione.

I CdC dovranno, comunque, esaminare di volta in volta ogni singolo caso per verificare se al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio finale e l'eventuale ammissione del corsista alla classe successiva.

A tal proposito è bene precisare che i corsisti sono tenuti ad effettuare un numero minimo di verifiche previste in ogni singola disciplina.

Art.12 FRUIZIONE A DISTANZA FAD

Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nella normativa di riferimento; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del totale del PSP monte ore complessivo del periodo didattico medesimo. La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali. La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

Art.13 VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le sessioni di verifica sono uno spazio apposito in cui viene saggiata la preparazione degli studenti che hanno diritto a un percorso individualizzato. Le materie che prevedono una valutazione orale possono essere valutate con modalità scritta pratica e grafica. Per le materie che lo prevedono sono effettuate prove esperte pratiche-compiti di realtà

Art.14 VALUTAZIONI E RECUPERO

Per valutare le verifiche scritte, orali e pratiche si fa riferimento ai criteri di valutazione deliberati dal CdD dell'IIS FAICCHIO CASTELVENERE e contenuti nel PTOF. La valutazione finale di ogni modulo disciplinare è espressa con voto unico intero, anche per le materie che prevedono valutazione scritta e orale. Il voto unico intero finale per disciplina deriva dalle valutazioni acquisite nelle unità didattiche di cui essa è composta e nelle loro articolazioni. Il voto relativo alla capacità relazionale viene espresso dal Consiglio di Classe al momento della promozione, sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti.

Livelli di competenza.

LIVELLO BASE: Il corsista conosce in maniera elementare gli argomenti svolti che esprime in modo sufficientemente corretto. È in grado di applicare le conoscenze acquisite in situazioni note.

LIVELLO INTERMEDIO: Il corsista conosce gli argomenti svolti, che esprime in modo corretto attraverso l'uso del linguaggio specifico. È in grado di applicare le conoscenze acquisite in situazioni di media complessità. Se

guidato riesce ad utilizzare i contenuti appresi per risolvere problemi.

LIVELLO AVANZATO: Il corsista conosce in maniera esauriente gli argomenti svolti, che esprime con un linguaggio corretto e appropriato. È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in modo autonomo anche in situazioni complesse. Se guidato riesce ad utilizzare i contenuti appresi per risolvere problemi.

La situazione di carenza viene rilevata e applicata secondo la normativa vigente. Essa corrisponde ad un'insufficienza diffusa all'interno della disciplina con mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento previsti dalle unità di apprendimento e delle competenze richieste in quella disciplina.

Nel caso di lacune relative solo ad alcune unità di apprendimento o parti di esse, viene sollecitato un lavoro di recupero in itinere da svolgersi autonomamente dal corsista su indicazione dell'insegnante della disciplina. Qualora si dovessero riscontrare delle difficoltà da parte di più corsisti, saranno immediatamente programmate attività di recupero con le classi aperte, così da consentire a tutti il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art.15 RIARTICOLAZIONE UDA NON SUPERATE E CREDITO SCOLASTICO.

Le UDA non superate o non completate indicano che il corsista è stato promosso alla classe successiva pur con incertezze e lacune in alcune discipline. Il Consiglio di Classe, nella valutazione delle discipline, può anche riarticolare i tempi per una o più materie (ma non più di tre). In questo caso il corsista, con impegno personale e con l'aiuto della scuola, è tenuto a saldare il "debito o i debiti" entro il primo quadrimestre dell'anno successivo in base alle modalità stabilite dal docente. Il credito scolastico è la somma dei punteggi ricavati dalle valutazioni finali che i corsisti conseguono nell'arco del triennio e viene attribuito, secondo la normativa vigente, in base alla media dei voti riportati nello scrutinio finale.

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori dell'Istituto di appartenenza, che sarà accertata e valutata caso per caso dal Consiglio di Classe.

Art.16 EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della L.92), nonché ad individuare, nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, nel Patto Educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della L. 92). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica il cui insegnamento implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione e la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Art.17 PROMOZIONE

La promozione alla classe successiva avviene a completamento del percorso formativo della classe di iscrizione del corsista, ovvero quando la totalità delle UdA del secondo periodo didattico verrà superato. La promozione avviene negli scrutini di giugno.

I corsisti del primo periodo riceveranno una certificazione delle competenze d'indirizzo come stabilito nell'accordo di rete con il CIPIA di San Salvatore, i corsisti acquisiscono la certificazione delle competenze di base presso la sede CIPIA di San Salvatore. I corsisti completano il percorso, con 660 ore dedicate alle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi, "Servizi per L'enogastronomia e Ospitalità Alberghiera", allo scopo di far acquisire le certificazioni di competenza completando il secondo biennio comune per un monte ore totale di 1518 ore, erogate in un'annualità. Il piano di studi è articolato in UdA calibrate sull'effettivo bisogno educativo del corsista. L'esito positivo, derivante dall'acquisizione delle competenze definite nelle UdA, consente il passaggio al periodo didattico successivo, Secondo Periodo A (III anno). Nel caso di mancato o parziale conseguimento degli obiettivi, il corsista ripeterà rispettivamente, l'intero periodo o una parte di esso, attraverso il rimodulo patto.

Art.18. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per l'ammissione all'Esame di Stato, gli studenti devono avere comunque concluso positivamente il percorso formativo del Secondo Periodo didattico A e B (3° e 4° anno) entro e non oltre la sessione di fine giugno dell'anno precedente, compresi quindi anche i recuperi relativi al secondo periodo didattico. Qualora previsto dal MIM devono aver svolto le Prove Invalsi.

Art.19. ORIENTAMENTO

In seguito alla riforma avviata con il decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, gli **Istituti professionali sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica**. I nuovi Istituti professionali sono caratterizzati dalla **personalizzazione del percorso di apprendimento e dalla elaborazione del "Progetto formativo individuale"**. Per ciascun corsista sono **previsti docenti tutor che lavorano con loro** per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo nonché un modello didattico che collega direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire prospettive concrete di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso **esperienze di laboratorio e in contesti operativi**, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

Il settore Turistico Alberghiero e Enogastronomico, comprende una vasta gamma di attività orientate a soddisfare la domanda espressa dai turisti. La formazione professionale presso scuole alberghiere o ad indirizzo turistico fornisce le basi per trovare occupazione nel settore, in hotel, strutture come resort e villaggi turistici, ristoranti, pizzerie, rosticcerie, così come nelle aziende che si occupano di panificazione, catering, mense aziendali, aziende produttrici di alimenti pronti all'uso, ecc.

Ci sono buone opportunità di occupazione e di carriera nel settore Turistico-Alberghiero, considerando l'elevato numero delle imprese dell'ospitalità alberghiera e dei servizi turistici che operano in Italia. Ottime opportunità vengono offerte anche all'estero ai lavoratori italiani del settore che abbiano acquisito una specifica formazione.

- Fondamentale è la buona pratica comunicativa basata su una corretta espressione verbale in italiano affiancata dalla conoscenza e dalla pratica della lingua Inglese, spesso anche di una seconda lingua comunitaria.
- Fondamentale è la capacità di lavorare in gruppo, tenendo sotto controllo le criticità dei processi e risolvendo i problemi e le sfide che i compiti assegnati presentano.

CONTINUARE GLI STUDI

ITS Academy - Istituti Tecnologici Superiori dell'ambito "Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale".

Università.

Istituti universitari a ordinamento speciale con percorsi formativi universitari altamente specialistici dove è possibile accedere per merito e dopo aver superato un esame di ammissione.

Scuole superiori per mediatori linguistici (S.S.M.L.).

Art. 20 COMUNICAZIONI AGLI STUDENTI

Tutte le informazioni e le news rivolte agli utenti del corso serale possono essere visionate sul sito della scuola e per i corsisti frequentanti sul registro "Sogi".

N1 – allegato modello iscrizione

DOMANDA DI ISCRIZIONE AL SECONDO LIVELLO (EX CORSI SERALI)

Al Dirigente Scolastico dell' _____

Il/La sottoscritto/a _____ M F

Codice Fiscale _____

CHIEDE L'ISCRIZIONE per l'a.s. _____

Al percorso di secondo livello dell'indirizzo di studio _____

Articolazione _____ opzione _____

- Primo periodo didattico
- Secondo periodo didattico
- Terzo periodo didattico

CHIEDE

(ai fini della stipula del PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE)

Il riconoscimento dei CREDITI, riservandosi di allegare la eventuale relativa documentazione.

Al tal fine, in base alle norme sullo snellimento dell'attività amministrativa, consapevole delle responsabilità

cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero,

DICHIARA DI

- Essere nato/a a _____ il _____
- Essere cittadino/a _____
- Essere residente a _____ (PROV.) _____
- Via/piazza _____ n. _____ TEL _____
- Cell. _____ email _____
- Essere già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo (scuola media)
- Chiedere il riconoscimento dei crediti, per il quale allega i seguenti documenti

- Non poter frequentare il corso diurno per i seguenti motivi (per i minori di età fra i 16 e i 18 anni):

FIRMA di AUTOCERTIFICAZIONE _____

(Leggi 15/1968, 127/1997, 131/1998; DPR 445/2000)

Il sottoscritto, presa visione dell'informativa presa dalla scuola ai sensi dell'art. 13 del DLeg. N 196/2003, dichiara di essere consapevole che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali della P. Amministrazione. (Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196 e Reg. Min. 07/12/2006, n. 305)

DATA _____ **FIRMA** _____